

AD ALBA, IL 10 SETTEMBRE 1977

La Corale "Città di Acqui Terme," alla rassegna nazionale canti della libertà

I drammatici momenti della guerra di liberazione sono ormai lontani nel tempo.

E' però rimasta la scelta di civiltà che l'azione dei partigiani ha fatto per tutti noi, anche i più tiepidi.

Sono rimasti i valori ideologici, umani, sociali che non possiamo e non vogliamo più perdere.

E' stata una lezione della storia che ha indicato un cammino da percorrere, l'unica via (quella democratica) che consente spazio e vita libera nel rispetto dell'uomo e della giustizia.

Il tempo tuttavia logora le cose, anche le migliori, quelle che non devono morire: è perciò necessario difendere quel patrimonio, ricordarne le testimonianze, proporre i perenni significati.

E in questo senso, tutte le iniziative sono lodevoli e degne di appoggio: compresi i tentativi che, anche alla ricerca di una nuova dimensione culturale, riportano fra noi e mantengono vivo il ricordo della Resistenza.

L'Associazione "Colle della Resistenza" di Bosolasco ha da tempo capito che Alba, già repubblica partigiana, non poteva tra-

lasciare il proprio contributo.

Auspice la Regione e il Comitato d'intesa formazioni partigiane, è stata organizzata la 1ª Rassegna Nazionale dei Canti della Libertà, aperta a tutti i complessi corali d'Italia.

E' bello e delicato ricordare con il canto la lotta di Liberazione.

Non accadeva troppo spesso, ma nelle formazioni partigiane si cantava in coro: nei momenti di tregua, fra un'azione e l'altra, per rinfrancare gli animi dopo i rastrellamenti.

La coralità è unione, forza, amicizia, affratella gli spiriti.

I testi letterali dei canti partigiani nascevano quando i distaccamenti si riunivano la sera, in una collaborazione collettiva: le arie erano quelle di canti alpini che ben si prestavano — per la loro semplicità — ad essere rinnovate con nuovi contenuti.

Qualche volta l'ispirazione è venuta da antichi canti rivoluzionari.

E ancora: in molte formazioni vi erano spesso dei partigiani sovietici ed allora erano motivi di popolari canzoni russe che venivano utilizzati.

Riascolteremo perciò volentieri i canti della Resistenza: nella stessa rassegna troveranno posto anche le canzoni della libertà in senso lato.

Certo, toccheranno maggiormente i nostri cuori quei canti che ci riportano alla guerra delle brigate partigiane piemontesi: c'è da augurarsi che il concorso sia vinto da un complesso che canta le nostre lotte e i nostri morti.

Perché, onorando i nostri, siamo certi di non dimenticare anche gli altri.

L'invito è esteso a tutti coloro che amano la libertà.

Sabato pomeriggio, 10 Settembre, in Alba, nel cortile della Maddalena.

Sarà presente anche la Corale Città di Acqui Terme, diretta da Carlo Grillo.

I. r.

L'ANCORA